



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Relazione attività • anno 2021

Non sarà il caso di tornare sui motivi per cui la relazione del periodo che va a chiudersi presenta uno scarno contenuto e diverse involontarie assenze; dunque, riserviamo la nostra attenzione agli episodi positivi accaduti da quando ci siamo salutati a distanza, al termine della seduta telematica del novembre 2020.

L'effettiva ripartenza del Club Alpino Italiano - Regione Autonoma Valle d'Aosta è stata sancita con un atto ufficiale, anche se non si può dire fosse programmato: l'Assemblea dei Delegati dello scorso 8 maggio ha provveduto al rinnovo delle cariche, e lo scrivente è stato chiamato per un secondo mandato a presiedere il Comitato Direttivo ed a rappresentare quindi il sodalizio nei momenti istituzionali.

La prima occasione si è manifestata nella domenica successiva, quando all'**Assemblea dell'AN-PAS** abbiamo avuto l'opportunità di consegnare in maniera ufficiale le due auto Panda giunte anche in VdA per l'impegno finanziario messo in campo dalla Sede Centrale (dell'iniziativa abbiamo poi fatto un preciso richiamo su *Montagnes Valdôtaines* di settembre).

Come accade da diversi anni, reciproco riconoscimento ha riscosso il convinto sostegno ai Festival Cinematografici che si svolgono in Vallée nel corso dell'estate, e che le rispettive organizzazioni sono riuscite a comporre nuovamente in presenza anche nei contesti non proprio facili... A Cogne per il **Gran Paradiso Film Festival** (cinema naturalistico ed ambientale, 26 luglio - 13 agosto) il componente della Commissione Cinematografica Centrale CAI Michele Ambrogi era nella giuria tecnica; alla serata inaugurale, alla presenza di un nutrito auditorio e ad una rappresentanza politica numerosa come non mai, si è potuto sottolineare come il Club Alpino Italiano abbia ancora a cuore pure la Valle d'Aosta.

Nella Valtournenche, il **Cervino Cine Mountain** (film di montagna ed alpinismo, 31 luglio - 8 agosto) contempla una giuria CAI per il miglior film di alpinismo, composta per il 2021 da Monica Brenga (C.Cinematografica CAI), Pietro Giglio (già presidente delle guide alpine valdostane ed italiane) e Pietro Crivellaro (Accademico e storico dell'alpinismo, collaboratore anche di MV). Lo stesso Crivellaro era tra gli ospiti della *Matinée* culturale del 2 agosto, assieme a Roberto de Martin e Catherine Destivelle, con la moderazione del giornalista Enrico Martinet de La Stampa. Si è discettato molto di montagna ed alpinismo, di imprese al limite e racconto delle medesime, ma il tema di fondo era rappresentato dal libro fresco di stampa sui diari di Quintino Sella; ed il Club Alpino Italiano non ha certo sfigurato!

Il Presidente regionale ha poi presenziato ad **alcune manifestazioni pubbliche** alle quali siamo stati invitati: 70° anniversario della via Bonatti - Ghigo al Grand Capucin (Rifugio Monte Bianco - CAI UGET, 17 luglio); mostra dedicata a Cosimo Zappelli (La Salle, 14 agosto); prima del film *Fratelli si diventa, omaggio a Walter Bonatti* (Pavillon di Skyway - Courmayeur, 28 agosto); inaugurazione del bivacco Cosimo Zappelli - Promoud di La Salle, 4 settembre); Assemblea nazionale Giovane Montagna (Priorato di Saint-Pierre, 23 ottobre).



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Il CAI Valle d'Aosta era presente anche all'incontro del 15 settembre proposto dalla Compagnia Valdostana delle Acque per illustrare il progetto volto a valutare l'accessibilità dei percorsi alla scoperta delle dighe e dei bacini del gruppo CVA.

Per il secondo anno consecutivo, infine, siamo stati invitati alla rassegna **Plaisirs de Culture**, proposta dalla Regione Valle d'Aosta nell'ambito delle Giornate europee del Patrimonio. Abbiamo per l'occasione organizzato una tavola rotonda presso il Seminario di Aosta, nella quale ci siamo confrontati con altre associazioni sulle esperienze, le necessità e le proposte di chi di montagna e di inclusività si occupa da sempre, per provare ad immaginare un rapporto sinergico tra volontari che possano svelare le meraviglie della montagna anche a chi finora ne è sembrato escluso.

Veniamo dunque alle **Sezioni**, che almeno a partire da maggio hanno potuto proporre il loro calendario delle iniziative quasi al completo, e profittando dei numeri contenuti possiamo qui riportare una tra le loro proposte pregnanti:

Aosta: trasferta di due giorni alla scoperta dell'Isola di Montecristo, inserita nel Parco dell'arcipelago toscano; per la Sottosezione Saint-Barthélemy abbiamo invece la salita alla testa del Rutor, con base al Rifugio degli Angeli in Valgrisenche.

Châtillon: partecipazione alla giornata del Dono Day, sabato 9 ottobre nelle vie del borgo con le altre associazioni di volontariato;

Gressoney: serata culturale presso la chiesa della Trinité, dove Michele Musso dell'Associazione Augusta e Michele Freppaz dell'Università di Torino hanno intrattenuto l'uditorio sulla *Presenza del CAI a Gressoney tra storia e scienza*;

Verrès: si è tenuta con profitto una nuova edizione del Corso di Alpinismo, proposto dalla Scuola A.Cretier nonostante le incertezze della situazione.

Non possiamo chiudere senza un cenno al quadrimestrale **Montagnes Valdôtaines**: oltre ad essere l'organo ufficiale sul quale hanno facoltà di presentare argomenti le quattro sezioni valdostane, è anche l'unico periodico in Valle d'Aosta che tratta specificatamente di montagna. Ancora completamente finanziato con fondi del CAI Valle d'Aosta, il numero 140 è uscito a colori per sottolineare la continuità della pubblicazione ideata da Toni Ortelli nel 1974.

Nus, li 2 novembre 2021

Il Presidente CAI Valle d'Aosta

(Reboulaz Piermauro)